

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D' ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori Sette.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

AVVISO

FOGLIO UFFICIALE

DEGLI

ANNUNCI LEGALI, AVVISI D'ASTA, ECC.
DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.

Il prezzo resta fissato in annue Lire 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.

Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.

DIARIO POLITICO

Padova, 16 febbraio 1881

L'opposizione di Destra.

Il nostro corrispondente romano ci informa che la Destra, nella sua radunanza di martedì sera non ha preso alcuna deliberazione: aggiunge che Minghetti e Chimirri hanno riferito sui lavori della Commissione per la riforma elettorale.

Secondo le notizie di qualche altro giornale, Bonghi ha espresso in quella riunione il desiderio che il partito prenda un indirizzo più attivo; e per dire la verità il deputato di Conegliano si è reso interprete in questa circostanza di un desiderio generale nelle file della Destra, poichè i vecchi partiti, che si accasiano sotto le difficoltà, e non sanno affrontarle con vigore, non foss'altro per tener alta la bandiera dei loro principi, sono destinati a perire: anzi la loro scomparsa quanto più sollecita tanto più è vantaggiosa per far largo alla ricostituzione dei partiti nuovi, senza

di che l'ambiente parlamentare, in mezzo a tanti elementi vaganti, si guasta e perde ogni fisionomia.

Resterà fra gli altri, come un fenomeno curioso, questo della opposizione di Destra da qualche anno a questa parte: di non avere cioè un Capo, di non saperne o di non volerne fare la scelta, e, in mancanza di esso, di non avere neppure un Comitato, che la rappresenti o ne interpreti l'indirizzo.

A noi sembra che sarebbe tempo di uscire da una simile anomalia, e forse la mozione di Bonghi aveva questo scopo. Sarà bene secondarla, dovesse il tentativo portar seco anche la dissoluzione del partito. È tempo di finirla col volere e disvolere: chi si mantiene nelle nubi vi resti; anche in politica, come in tutte le vicende della vita molti possono essere gli uomini utili, ma sono pochi i necessari ed indispensabili.

Parlamento tedesco.

Il discorso di Stolberg all'apertura del Reichstag, nella parte che riguarda la politica estera e che ci fu riassunta dal telegrafo con maggior diffusione, ha nelle sue linee generali una impronta pacifica, che contrasta direttamente con le apprensioni nutrite da qualche tempo dalle notizie della stampa. Il discorso inaugurale si rallegra per rapporti pacifici dell'Impero tedesco con tutti gli Stati esteri, ed accentua che quei rapporti coi grandi Imperi vicini sono quelli specialmente che rispondono all'amicizia personale dell'Imperatore Guglielmo coi loro Sovrani. Questa nota particolare, senza togliere al complesso del discorso il suo significato pacifico, lascia tuttavia un po' di distacco riguardo alla Francia, cosa che si spiega colla forma del suo governo.

Vi è però un passaggio del discorso che copre con un po' di buio il sereno del suo orizzonte pacifico; ed è là, ove, dopo aver detto che per l'accordo

delle potenze si eviteranno turbamenti anche parziali, e che la pace sarà mantenuta, soggiunge che in ogni modo quei turbamenti non toccheranno la Germania nè i suoi vicini.

Queste parole non escludono la possibilità di un conflitto localizzato, e questo non potrebbe essere che fra la Grecia e la Turchia.

Il segreto delle lettere.

I nostri dottrinari, ammiratori delle libertà inglesi, saranno rimasti con tanto di bocca aperta, udendo un ministro proclamare dall'alto della tribuna, che, per ragioni di sicurezza, il diritto di sequestrare e di aprire le lettere è riservato legalmente al ministro dell'interno.

Aperti o terra! Che ne diranno i nostri democratici e progressisti? Che ne dicono?

! Inghilterra, dove il *satus patriae* *suprema lex* è preso sul serio, si fa questo ed altro, e si ha il coraggio di dire quello che si fa.

Qui forse lo si fa, ma non si osa di dirlo: tutto dunque si riduce ad una questione d'ipocrisia.

Opere stradali ed idrauliche

Fu distribuita ai deputati la Relazione della Commissione che esaminò il progetto di legge del ministro dei lavori pubblici, concernente la costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche nel decennio 1881-1890.

La Commissione componesi degli onorevoli Grimaldi, presidente e relatore, Chimirri, Vaccelli, Borelli B., Mussi, Panattoni, La Cava e Solidati.

Alla relazione sono annessi numerosi allegati dimostranti i progressi dei lavori ora in corso e quelli da compiersi.

Per quanto concerne la Provincia di Padova la relazione constata che nulla fu chiesto per le strade, essendo la provincia bene provveduta.

Notevoli, invece, sono le proposte e le dichiarazioni della Commissione per quanto concerne le opere idrauliche nella Provincia di Padova e a queste proposte si riferiva l'onor. Ministro dei lavori pubblici quando recentemente, rispondeva all'interpellanza dell'onor. deputato di Piove-Conselve.

Riproduciamo dalla relazione ciò che si propone circa alla sistemazione del Gorzone, del Brenta e del Bacchiglione e del Muson dei Sassi.

Gorzone — Il Gorzone, dice la relazione, che in origine fu scavato a scopo di raccogliere acque colatizie di terreni bonificati, coll'immissione posteriore di altri corsi d'acqua provenienti dalle Alpi, si è trasformato in fiume tumultuoso, pericoloso assai in tempo di piena.

I molti lavori che in esso furono praticati per lo passato non valsero a modificarne sostanzialmente la condizione. La sua sezione è sempre troppo angusta e le sue difese arginali insuffi-

cienti, tali che durante le sue piene sempre persistenti occorrono spese ingenti.

Studiato diligentemente un sistema atto a prevenire ogni pericolo, ne venne un progetto che porta ad una spesa complessiva di lire 2,190,000. Di queste, in forza della legge 29 dicembre 1879, farono già spese lire 100,000; restano dunque a disporsi lire 2,090,000, che non possono essere negate.

Brenta.

È secolare e storica la questione del Brenta, escluso tante volte dalla Laguna veneta per impedirne l'interramento, ed immessovi altrettante volte per favorire gli interessi del Padova.

Dopo la riunione della Venezia all'Italia, una Commissione tecnica istituita con decreto 6 ottobre 1866 con mandato di studiare le condizioni dei porti e delle lagune venete, e di proporre i provvedimenti atti a migliorarle; con suo rapporto dell'anno 1871 raccomandò che il Brenta fosse un'ultima volta espulso dalla Laguna e condotto solitario con nuova foce al mare.

Oppostasi a tale progetto la provincia di Padova insieme ad altri interessati, fu nominata una seconda Commissione formata di ispettori del genio civile con incarico di esaminare di nuovo e

sopra luogo la grave questione: prendendo in considerazione le ragioni delle due provincie di Padova e di Venezia autorizzate a svolgerle nel modo più ampio, comunicando colla Commissione.

Le pratiche che da ciò seguirono condussero al progetto che sta dinanzi alla Camera, il quale provvede non solo al trasferimento della foce del Brenta dalla laguna di Chioggia a Conca di Brondolo; ma altresì a varie altre opere complementari che riguardano la sistemazione della botte alle Trezze, del Bacchiglione, del Gorzone, del Mandracchio di Brondolo ed altre, come leggesi nella relazione ministeriale.

Tale progetto, approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 13 giugno 1877, richiede una spesa di L. 4,500,000, delle quali in virtù della citata legge il Governo spese lire 230,000, erogandole nella sistemazione delle arginate superiori.

Rimarrebbero a stanziare lire 4,270,000, che vengono chieste dal Ministero, e che la vostra Commissione è ben lungi dal voler diminuire. Essa invece, mentre si associa al Consiglio superiore dei lavori pubblici nel voto di speciale encomio dato all'autore del grandioso e vera-

APPENDICE (23)

del Giornale di Padova

La colpa di un'altra

ROMANZO

di F SOULIÉ

Perciò, quando Chambel le si appressò e le offerse il braccio, essa gli voltò le spalle, dicendogli:

— Guardatevi, il signore di Morency è un uomo violento anche lui. Chambel lo guardò involontariamente.

Egli aveva dato il braccio ad Isaura e la conduceva verso il giardino.

— Andiamo, bella signora, ho qualche cosa da raccontarvi.

Isaura titubava a seguirlo, perchè aveva veduto Giulio entrare in giardino prima di loro.

Essa temeva che Pietro, in un momento di cieco trasporto, mettesse in opera la minaccia proferta.

E Pietro non la perdeva d'occhio. — Andate dunque! egli le disse fronicamente, avete paura dei racconti del signore di Morency?

— Niente affatto, rispose Isaura; egli è che non vorrei lasciar sola la signora di Morency; suo nipote è già in giardino.

Con queste parole accettò il braccio che le si offriva e si lasciò condurre.

Chambel restò piantato sotto l'arco

della porta, divorato dal desiderio di impedire l'incontro che il signore di Morency stava per favorire, tra Isaura e Giulio - ma non meno desideroso di trovarsi a quattr'occhi con la signora e venire a spiegazioni.

Finalmente questo desiderio la vinse, ed egli rientrò nella sala.

Si avvicinò alla bella irritata e le disse con voce supplichevole.

— Siete inquieto con me?

— Io! e perchè volete che lo sia?

— Avete prestato alle mie parole un senso che non volevano avere...

— Non dimenticate che vostra moglie e Giulio sono insieme in questo momento...

— Se lo volete, lo dimenticherò.

L'accento di Pietro rivelava la sommissione più piena.

La signora di Morency era come tutte le donne che temono di vedere misconosciuto il loro potere perchè è illegittimo.

L'offerta di Chambel le parve accettabilissima.

Tuttavia non volle sottoscrivere se prima non avesse assunto termini anche più convenienti.

Quindi rispose con tristezza:

— Dimenticarlo! non lo potete più.

— Mettetemi alla prova.

— Oh! so bene che voi resterete presso di me, e che, in onta a tutte le torture del vostro cuore, non andrete là dove vorreste essere.

Una volta la cosa sarebbe andata diversamente - voi avreste dimenticato subito e davvero una tale preoccupazione... Meglio, non l'avreste avuta nemmeno!

— Ho torto, lo riconosco.

— Non crediate che io biasimerai

la vostra suscettibilità, se potesse essere determinata da un motivo serio; ma la commedia recitata da vostra moglie non valeva assolutamente la pena di farvi attenzione.

Se foste stato più calmo, avreste veduto che il miglior modo di farla cessare, era di non darsene per inteso -

Lo credete? esclamò Chambel.

E la sua voce rivelava un piacere mal celato, che avrebbe bastato da solo a confermare i rimproveri, che gli faceva la signora di Morency.

Essa mostrò di non avvedersene; aveva uno scopo da raggiungere e non guardava tanto per la sottile.

Continuò:

Ed una calma maggiore avrebbe impedito l'odioso ritorno sopra me stessa, che mi avete obbligato a fare.

E ciò dicendo, le cadevano dagli occhi grosse lacrime.

Chambel sussurrò con accento pieno d'amore un nome, quello di Caterina - il nome della signora di Morency.

Essa aggiunse:

— E non è tanto il pericolo che mi minaccia quello che io temo; è il rimorso eterno della colpa commessa.

Ecco ciò che mi spaventa.

E dovevate voi, proprio voi richiamarmi alla realtà in un modo tanto barbaro...

E scoppiò in un pianto dirotto.

Chambel ricorse allora alla lunga serie dei giuramenti d'amore, che si allegano in simili casi, per arrestare un'irruzione di rimorsi.

La signora di Morency non voleva ascoltarlo; e Chambel insisteva - e passò quasi un'ora senza che egli vol-

gesse un pensiero a sua moglie ed a Giulio.

La signora di Morency trionfava.

Da parte sua, Isaura voleva misurare quanto potesse su Pietro l'autorità del signore di Morency, e se questa riuscirebbe a trattenere le manifestazioni della gelosia provocata.

Ma quando vide il tempo succedere al tempo e Pietro non comparire, allora s'indispettì e provò un vivo dolore.

Giulio fu la vittima della sua irritazione.

Più volte egli tentò di ritirarsi, non volendo sperimentare più oltre la crudeltà dei modi dopo tanto incoraggiamento accordato alla sua passione.

Ma Isaura sempre lo trattenne.

Essa non voleva ritornare per la prima nella sala, nè esser trovata sola col signore di Morency.

Finalmente la serata essendo inoltrata, Giulio le fece osservare ch'era tempo di rientrare.

Ma Isaura dichiarò di aver freddo, di sentirsi indisposta.

Ed aggiunse:

— Vi sarei obbligatissima se non diceste nulla a mio marito; egli si crederebbe in dovere di seguirmi, ed io non voglio togliergli il piacere di restar qui.

E se ne andò senza passare per la sala.

Appena il signore di Morency lo seppe, incaricò immediatamente Giulio di una commissione, per la quale avrebbe dovuto restar fuori un paio d'ore.

Dopo ciò, ricomparve solo in sala, ed alla moglie che gli domandò che

ne fosse della signora Chambel, egli rispose:

— È ritornata a casa.

— E Giulio? domandò ancora la signora.

— Affè! rispose neglentemente il signore di Morency, non so che ne sia avvenuto, è scomparso come un'ombra al momento stesso della partenza della signora Chambel.

Ciò fu detto in modo che Chambel udisse.

E senz'altro il signore di Morency lo costrinse ad accettare una partita al whist.

IX.

Per chi avesse conosciuto il vero carattere d'Isaura, gli ultimi tratti, che abbiamo riferiti, sarebbero stati molto sorprendenti.

Buona o cattiva, indulgente o vendicativa, essa era sempre seria.

Per lei, la vita del cuore era cosa troppo grave per potersi scherzare.

Ed era nondimeno quanto aveva fatto in quel giorno, ed è quanto comprese sotto forma di rimorso appena si trovò sola.

E quello che aveva ottenuto da Giulio, provocandolo con le false apparenze di un sentimento che non nutriva, le fu di norma per misurare l'influenza sopra Chambel di una donna come la signora di Morency.

Da principio ella si era ingannata, dietro un complesso di circostanze combinate meravigliosamente dal caso o forse meglio dall'ingrigo.

Allora aveva potuto credere all'amore di Pietro per Margherita.

Ma le era sfuggita una riflessione molto importante e distruttiva.

Pietro non poteva consacrare il suo amore, il suo culto ad una povera ragazza bella come un angelo, ma ignorante, timida, nascosta in un angolo della sala.

Nessuno la corteggiava; essa non si faceva notare menomamente in una società in cui era difficile ma decoroso di emergere.

Conquistarla non avrebbe illustrato un uomo.

Ed anche quando essa s'innamorò, così profondamente, Pietro non poteva averla compresa.

Era troppo quell'amore perchè non ne sfuggisse l'esistenza ad un uomo come Pietro.

Per lui ci volevano i sentimenti artificiali, che si producono agli occhi del mondo, furtivamente, tali che nessuno li conosca pubblicamente, ma nessuno li ignora, e tutti potrebbero negarne la realtà.

Chambel non cercava tanto l'amore, quanto invece la conquista che onora.

Egli voleva la donna che vi sceglie frammezzo ai tanti che la corteggiano, una donna che vi può raccontare la storia di battaglie sostenute contro la passione, che vi può dire di aver messo nelle vostre mani, alla vostra mercè un nome fino allora rispettabile e rispettato, una vita onorata.

E questa donna era per l'appunto la signora di Morency.

(Continua)

mente ammirabile progetto, ingegnere del Genio civile Davide Bocci; ritiene che difficilmente l'esecuzione delle grandi opere da lui proposte potrà ottenersi coi prezzi unitari calcolati nelle sue analisi.

Bacchiglione.
Congiunta a quella dell'Adige è la sistemazione del Bacchiglione, perchè i due fiumi si funderanno assieme nell'ultimo loro tronco.

Il Bacchiglione con vari suoi rami attraversa la città di Padova, ove dà moto a diversi opifici, indi volge al mare raccogliendo per via le acque di alcuni importanti canali. A monte di Bovolenta esso prende nome di *Canale di Roncavette*, ed a valle è detto *Canale di Pontelongo*. In quest'ultimo tratto la piena del 1872 superò di 40 centimetri tutte le piene precedenti, in modo che dovettero essere eseguiti ben 23,000 metri di soprasuolo per evitare un sormonto, le cui conseguenze sarebbero state oltremodo funeste.

Quella piena diede luogo a copiose filtrazioni, scorrimenti di scarpe e getti copiosi di acque torbide, il che dimostrò una deficienza assoluta delle arginature, e quindi la necessità di rialzarle e rafforzarle.

Da ciò due progetti, l'uno al riguardo del tronco di Roncavette, pel quale si domandano lire 150,000, e un altro per quello di Pontelongo, pel quale occorrono lire 1,263,935.

Ma una terza importante opera è ancora necessaria ed è la sistemazione dei canali interni della città di Padova, opera che quella patriottica città da lungo tempo invoca ed aspetta. Il Governo austriaco ne aveva riconosciuta la convenienza e l'utilità, ed aveva anzi stanziati i fondi occorrenti per eseguirli; ma poi li distrasse. Riunito il Veneto all'Italia, fu cura del Governo nazionale di far apparecchiare nuovi studi, che furono dal Consiglio superiore dei lavori pubblici approvati, e che importano una spesa di Lire 540,000.

In questa spesa però, a parere del Consiglio superiore, il comune di Padova dovrebbe concorrere per lire 250,000; inquantochè verrebbe ceduta a suo vantaggio una caduta d'acqua della forza di ben 200 cavalli, che si otterrebbe dal rialzo e costruzione di una nuova pescaia o chiusa murale attraverso al canale Maestro alle grate del Carmine in sostituzione della pescaia che adesso esiste a Ponte Molino. Tre diversi progetti adunque esistono per la sistemazione completa del Bacchiglione, ed importano la spesa totale di lire 1,808,860, che il Consiglio superiore dei lavori pubblici riduce a lire 1,800,000 in cifre tonde. Il Ministero ne chiede solo lire 1,720,000, avendo già erogate in lavori parziali lire 80,000 in forza dei poteri accordatigli dalla legge 24 dicembre 1879.

La Commissione, favorevole in massima alle opere anzidette, osserva che in sostanza il Governo pagherà sole L. 1,550,000;

ostochè il Comune di Padova deve concorrere per la somma di lire 250 mila in corrispettivo della forza motrice della quale si avvantaggerebbe.

Muson de' sassi.
Si domandano lire 85 mila per il torrente Muson dei sassi classificato in seconda categoria nel 1836, le quali, unite a lire 15 mila già spese dal Governo in forza della più volte citata legge, completano le lire 100 mila che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciute necessarie a sistemarne convenientemente quel tratto che è da Castel Franco fino al ponte Pennello presso Torre dei Barci.

Nella parte quarta della relazione dell'onor. Grimaldi si tratta la questione dei rimborsi degli interessati per le nuove opere pubbliche ed ecco quanto si dice circa alle sistemazioni del Brenta e del Bacchiglione e dei canali interni di Padova:

2. Sistemazione del Brenta e Bacchiglione con espulsione del primo dalla laguna di Chioggia.

Come si è detto, le opere proposte hanno lo scopo di liberare la provincia di Venezia ed in specie l'estuario di Chioggia dai danni immensi prodotti dal 1839 in poi dalle acque torbide del fiume Brenta. Trattandosi di rimuovere dei danni, contro i quali si son sempre avanzate vive proteste, non già di arrecare altri compensi; pare equita al ministro, come alla Giunta, che lo Stato assuma a suo carico le spese relative.

Non è lo stesso di quella parte di opere, che non si riferisce strettamente alla sistemazione dei due fiumi, come è la botte della quale si progetta la costruzione sotto il nuovo alveo del Brenta alle Trezze. Quest'opera fu dal Consiglio superiore ritenuta di seconda categoria e tale è di fatti. Quindi è applicabile ad essa la quota di contributo a norma di legge.

3. Regolazione dei canali interni di Padova.

Quest'opera è indubbiamente di prima categoria. Però una parte delle spese previste dev'essere rimborsata allo Stato dal Comune di Padova in L. 250,000, giusta l'avviso del Consiglio superiore dei lavori pubblici; e ciò perchè con il progetto, dietro istanza di quel municipio, si ebbe cura di coordinare alla chiusa costruenda la possibilità di erigere un grande stabilimento industriale.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — Al ricevimento del pellegrinaggio lombardo al Vaticano erano molte bandiere, tra cui quelle delle Società cattoliche di mutuo soccorso di Milano, Lecco, Lodi, Como e Chiavenna.

Vi assistevano i Cardinali Sacconi, Borromeo, Ledokoski, Alimonda, Martel e Hassun.
Il Papa diede la facoltà ai parroci delle varie diocesi lombarde d'impartire la benedizione in *articolo mortis* e s'intrattene lungamente colla presidenza del pellegrinaggio.

FIRENZE, 14. — Leggiamo nella *Nazione*:

Nella notte fra il sabato e la domenica veniva affisso ad alcune cantonate alla nostra città un manifesto del Comitato Rivoluzionario. Il manifesto stampato alla macchina, ha fra le altre le seguenti frasi che val la pena di ricordare.

« Se le risultanze del Comitato dei comizi aperti in Roma portassero alle barricate, uscite dai postriboli, dalle caverne, dal tugurio, dalle bische, dalla cloaca, e state pronti a difenderle. Ma, si come pur troppo avverrà, il Comitato non fosse che una manifestazione organizzata dai democratici dal ventre sempre sa-
« tollo, allora... venite alla campagna e lottate, se non con oneste armi, con l'odio e colla disperazione, « per voi e per l'umanità intera! »

BOLOGNA, 15. — La deputazione provinciale di Bologna ha chiesto al Ministero dei lavori pubblici di essere autorizzata a fare sul terreno gli studi per una linea ferroviaria economica da Bologna a Portomaggiore per Burdrio, destinata a congiungere Bologna alla linea di 3ª categoria Ferrara-Ravenna-Rimini, fornendo in tal modo alla bassa Romagna il mezzo di mettersi in comunicazione con Bologna e quindi colle altre provincie del regno. (*Gazz. dell'Emilia*)

MILANO, 15. — L'on. ministro della pubblica istruzione ha incaricato il dottor Malacchia De Cristoforis, di Milano, di rappresentare il governo in tutti gli atti necessari ad assicurare allo Stato il patrimonio scientifico di Paolo Gorini.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 13. — La sotto-commissione della legge sulla stampa decise che la dichiarazione che deve precedere ogni giornale conterrà il nome e la dimora non solo dei proprietari, ma degli azionisti del giornale.

— Il *Francese* considera come non seria la voce di negoziati con la Santa Sede relativa alle Congregazioni religiose femminili.

— 14. — Parliamo di una proposta del deputato bonapartista Lenglé per rivedere la costituzione della repubblica francese. La Commissione parlamentare incaricata di esaminare questa proposta ha deliberato all'unanimità di non prenderla in considerazione.

— Mandano da Parigi:
Fa molta impressione un articolo della *Révolution Sociale*, intitolato *Lo Sciopero dei Coscritti* e firmato da Luisa Michel, la quale continua nella propaganda rivoluzionaria lasciandosi indietro anche i più esaltati fra i rivoluzionari del sesso maschile.

L'articolo conclude col dire: Ora che il vento spirava per la guerra, dovessero anche venirvi ad arrestare al capezzale di mia madre inferma, io che ho visto la guerra del 1870-71 combattuta da generali venduti... getterò il grido che prorompe dalla mia coscienza: *Sciopero dei coscritti!* (*Secolo*)

INGHILTERRA, 13. — Si ha da Londra:

Trova poca credenza la voce che il Governo sia intenzionato di procedere all'arresto di Parnell.

Alcuni soldati furono trovati qui in possesso di proclami feniani.

In seguito a questo fatto, la guarnigione è sempre consegnata nelle caserme. (*Indip.*)

GERMANIA, 13. — Telegrafano da Berlino al *Tagblatt* che in occasione delle nozze del principe Guglielmo non avrà luogo un'amnistia generale, ma si faranno non pertanto grazie molto estese. Oltre che condannati politici verranno anche graziati molti delinquenti il cui contegno lodevole in carcere promette emendamento.

— Si ha da Berlino:
Il Principe imperiale corse ieri grave pericolo durante la passeggiata. I cavalli che tiravano il suo cocchio, imbrizzariti, presero la fuga, ed il Principe fu costretto di saltare dalla carrozza; rimase però illeso.

Mercoledì verrà aperto il Parlamento con un discorso della Corona. (*idem*)

AUSTRIA - UNGHERIA, 13. Alcuni giornali assicurano che il governo si occupa del progetto d'imporre una tassa di borsa. I relativi studi sarebbero già molto avanzati.

— Il governo ha proibito la sfaccellata che gli scolari di Vienna volevano fare per festeggiare il centenario di Lessing.

TURCHIA, 12. — Da Costantinopoli annunziano al *Daily Telegraph* che nell'ultimo Consiglio di gabinetto fu discusso se dovevasi applicare lo statuto organico redatto dalla Commissione europea alle provincie europee dell'impero.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 febbraio contiene:
R. decreto 12 gennaio che proroga per 10 anni la durata della Cassa di sconto Camogliese.

R. decreto 30 gennaio che nomina i comuni nei quali deve farsi luogo alla sospensione delle scadenze dei pagamenti delle imposte dirette a tutto il dicembre 1881 a favore dei contribuenti danneggiati dallo straripamento dei fiumi in provincia di Reggio Calabria.

R. decreto 30 gennaio che autorizza il Banco agricolo e commerciale delle Marche, sedente in Ancona.

R. decreto 2 gennaio che concede facoltà agli individui ed enti indicati nell'annesso elenco di occupare le aree e derivare le acque segnate nell'annesso elenco.

R. decreto 30 gennaio che approva la convocazione per il giorno 13 marzo 1881 delle sezioni elettorali del distretto della Camera di commercio di Verona.

R. decreto 31 gennaio che assegna un aumento di lire 4000 annue al posto di segretario presso la nostra Legazione in Stoccolma.

CRONACA VENETA

Venezia, 16. — Ancora sull'orribile disgrazia del Tramway Vicenza-Arzigonano-Valdagno. — A proposito del disastro di domenica scorsa, non ci è riuscito ancora di sapere ufficialmente se quegli che annunciavasi morto (oltre il povero macchinista) sia morto davvero.

Le autorità non hanno saputo dirci nulla di preciso.

Le notizie private sarebbero che è sempre gravissimo lo stato di tutti e tre i feriti; ma che nessun'altra morte è da aggiungere sinora a quella del macchinista.

— Siamo informati che ieri una macchina uscì di rotola nella stazione stessa di Vicenza. Però, nessuna disgrazia.

— Alcuni addetti al tramway vennero, iersera, tra loro a rissa.

Uno rimase, non gravemente, ferito.

— La Deputazione Provinciale, nella sua straordinaria adunanza d'oggi, ha preso la sola deliberazione che, allo stato delle cose, poteva prendere utilmente: ha invitato, cioè, un abile ingegnere, notissimo in Italia per l'ispeziale competenza ferroviaria, il dott. Francesco Porra, a fare un nuovo rilievo generale sul tramway, per poi decidere la sua condotta sulla base del rapporto che le sarà presentato.

Quanto alla Prefettura, nulla sappiamo delle sue idee e dei suoi provvedimenti, perchè nulla ha creduto di comunicarci.

Sappiamo solo che i Sindaci dei Comuni lungo il percorso del tramway e i RR. Carabinieri furono incaricati di non lasciar partire treni senza che il macchinista abbia presentato la propria patente. Meglio tardi che mai!

Testè solo ci fu comunicata la notizia (e la notizia ridiventa oggi di triste attualità) che il macchinista inglese che si trovava sul tram nel disastro del 19 settembre dell'anno scorso fu dal nostro Tribunale condannato ad anni due di carcere e a lire 2000 di multa per titolo di omicidio involontario.

Ma fu condannato in contumacia. Il processo andò alquanto per le lunghe; e l'inglese ebbe tempo di prendere il volo prima che potesse capitarli addosso la sentenza.

(*Giornale di Vicenza*)

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

La malattia del prof. Ferdinando Coletti che due settimane or sono pareva avviarsi, come fummo lieti d'annunciare, rapidamente e felicemente al suo termine, si è prolungata ed aggravata per improvvise complicazioni che tengono tuttora in qualche inquietudine i numerosi amici ed estimatori di questo egregio patriota e distinto scienziato.

Onè è che non solo tutta la cittadinanza segue con vivo interesse le fasi lente ed ancora oscure della malattia - ma da vari centri scientifici e da molte città vengono ai parenti e agli amici premurose richieste d'informazioni e di notizie.

Citiamo ad esempio la Società Italiana d'igiene che scrisse d'ufficio

chiedendo raggugli ed esprimendo fervidi voti per la preziosa salute di un socio sì illustre e benemerito.

Anche il Ministero della Pubblica Istruzione appena venne a sapere della malattia ne chiese notizie all'onorevole Rettore della nostra Università col seguente telegramma:

Roma, 15 feb. ore 2 p.

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione prega mandare informazioni stato malattia prof. Ferdinando Coletti e fa vivissimi voti pel suo pronto ristabilimento.

I. il Capo di Gabinetto.

A questo telegramma il Rettore della nostra Università comm. Morpurgo rispose immediatamente partecipando al Ministro che la malattia del Coletti, senza essersi aggravata, non esclude ancora ogni preoccupazione. Noi a nostra volta ci facciamo interpreti dei voti di tutta Padova, che ama e rispetta le virtù di mente e di cuore e le alte e feconde benemerite dell'egregio malato, per vederlo presto ristabilito.

Gregorovius. — Proveniente da Venezia, ieri, alle ore due pomeridiane, giunse tra noi lo storico tedesco Gregorovius.

Appena conosciuto il suo arrivo, il prof. De Leya, Preside della Facoltà di Lettere della nostra Università, ed altri professori si recarono ad incontrarlo per dargli il benvenuto, e lo convitarono per le ore cinque a banchetto nelle Sale del Restauratore Pedrocchi.

Sappiamo ch'egli si mostrò molto sensibile a questo atto di cortesia.

Il banchetto, di circa venti coperti fu lautamente servito.

V'intervennero il Rettore comm. Morpurgo, i professori De Leya, Rossetti, Molinelli, Pullè, Bazzani, A. d'igo, Corradini, Ferrai, il prof. Gloria ed altri, non che il nostro Sindaco comm. Piccoli, e l'assessore cav. Tolomei.

Fra i convitati vi erano pure due studenti della Facoltà di Filosofia e Lettere.

Al levare della mensa, rallegrata dalla più schietta cordialità, il Rettore Morpurgo propinò all'illustre storico, il quale ha risposto con brevi parole, semplici, ma di un animo convinto, da buon tedesco, in lode della Università di Padova, e della sua influenza sul progresso degli studi.

Accompagnato alla stazione, il Gregorovius ripartì alle ore otto col treno di Bologna, dirigendosi a Roma.

P. S. Nelle due edizioni di domani daremo su questo banchetto una relazione più estesa, che ci venne troppo tardi favorita per poterla inserire oggi stesso.

Banchetto di studenti. — Siamo informati che gli studenti della Facoltà Legale della nostra Università stabilirono di riunirsi a banchetto in uno dei prossimi giorni prima che finisca il carnevale.

e non si diverte la gioventù, chi deve farlo?

Bravi! Evviva l'allegria! Una riunione ben combinata contribuisce a cementare quei legami di amicizia, che, stretti negli anni più belli, sono anche un conforto, ricordandoli più tardi, fra i pensieri e le vicende dell'età più matura.

Prima Società Stenografica italiana. — I signori Soci sono invitati all'adunanza che si terrà venerdì 18 febbraio corrente alle ore 7 pom. nel locale della Società per trattare sul seguente

ORDINE DEL G ORNO

1. Rendiconto morale della gestione amministrativa della Società.
2. Approvazione del conto consuntivo 1880.
3. Nomina della Presidenza 1881.
4. Concorso della Società al monumento da erigersi in Monaco di Baviera a Francesco Saveri Gabelsberger.

Feste di beneficenza. — Il Comitato per le feste di beneficenza in Venezia previene che a cura del Comitato stesso sarà data in quella piazza d'armi la festa del *Tiro al piccione domenica 20 corrente*, ed in caso di cattivo tempo nel successivo *giovedì grasso*.

Alimenti alla moglie. — La Cassazione di Torino ha sentenziato che l'obbligo del marito di somministrare alla moglie tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita, in proporzione delle sue sostanze, ha la sua giuridica ragione di essere non già nella convivenza coniugale, ma bensì nella sussistenza del vincolo matri-

moniale, il quale non cessa pel solo fatto della separazione, anche se avvenuta per colpa della moglie, quante volte però essa separazione sia stata autorizzata dal giudice.

Un violinista senza braccia. — Leggesi nella *Gazz. d'Italia* in data di Firenze, 16:

« Domenica 20 corrente in uno dei nostri maggiori teatri, alla Pergola e al Pagliano che sia, avremo una rarità fenomenale. Udiremo Carlo Unthan, il celebre violinista, nato senza braccia.

Carlo Unthan vide la luce a Cincinnati il 5 aprile 1850.

Si credette che non potesse aver lunga vita e tale era il parere dei medici nel collegio ove suo padre era professore. Ma l'uomo propose e..... la natura dispone. Unthan doveva vivere.

Appena uscito dalle fasce egli cercava di sostituire l'azione delle gambe e dei piedi a quella delle braccia e delle mani che gli mancavano. Aveva appena due anni che naturalmente e senza il minimo sforzo corrispondeva col piede alle carezze del padre e della madre e col piede tirava la barba del papà che, piangendo di tenerezza, gli sorrideva.

Arrivò così all'età di otto anni. Le varie funzioni della vita familiare lo faceva da sé solo e dimostrava tanta intelligenza, disinvolture e galezza coi suoi compagni, che quasi non ci si accorgeva della sua infermità. Egli riportava sempre i primi premi e parlava e scriveva cinque lingue viventi.

Ammesso come allievo al Conservatorio di Lipsica a 16 anni conseguiva un premio nel violino con una speciale menzione che atteneva alla esecuzione coi piedi.

Lavorando e studiando nove ore al giorno il giovane americano riuscì a farsi sentire in pubblico all'età di 19 anni. Il suo esordire fu un trionfo e ben presto i suoi successi non si contarono più. Dopo avere rifiutato diverse offerte fattegli dai Barnums, desiderosi di possederlo, solo egli intraprese il giro del mondo.

Di natura molto espansiva, detestando la solitudine, giocando tutti i giochi, compreso anche il biliardo, Unthan è uno dei migliori giocatori di scacchi che si conoscano.

Di forte costituzione, non è stato mai malato. La sua istruzione, il suo ingegno l'hanno reso completamente indipendente.

Quanti uomini che hanno l'uso di tutte le loro membra non possono dire altrettanto!

Carlo Unthan ha oggi 30 anni, la sua fisionomia accenna alla più florida salute, nulla dispiace nella sua persona anzi si dice di lui che è un bel giovinotto.

Il suo portamento, la sua giovialità, la sua urbanità, il suo talento fanno dimenticare come egli sia offeso nel corpo e dopo un quarto d'ora di conversazione si è sempre tentati di offrirgli la mano nel lasciarlo, mano che egli accetta, offrendo a sua volta il piede, col quale la stringe ben di cuore.

Terremoto a Bologna. — Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia* in data di Bologna 15:

Mentre si era un po' tranquillizzati riguardo a questo allarmante fenomeno, ecco che ieri mattina, verso le dieci, esso volle di nuovo farsi sentire, e fortemente.

Altra scossa leggera, da pochi avvertita, vi fu la sera di domenica in su le 11, e altra ieri alle 12 3/4 meridiane, circa. Ma la più forte fu quella di ieri mattina, che molti paragonarono a quella delle 5 pom. del 24 gennaio. I campanelli delle case suonarono, e anche il campanone di palazzo. Il rombo fu sentito da moltissimi, e gli abitanti delle case più alte ebbero a provare forte impressione per la sensibile oscillazione delle muraglie.

Dalla parte di via Galliera e della Montagnola caddero vari comignoli e pezzi di cornicione; ma fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie.

Nel santuario di san Luca anche questa volta la scossa pare abbia prodotto nuovi danni e le persone che ivi si trovavano si sono vivamente spaventate; qualche donna si svenne.

Un'altra fanciulla morta abbruciata! — Leggesi nel *Corniere della sera* di Milano:

« In via Altavurgia 31, una fanciulla di undici anni, *Maria Dameno*, avvicinandosi di troppo al fuoco ebbe accese le vesti. In un attimo fu tutta

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 14 febbraio 1881.

L'onorevole ministro dell'interno, rispondendo nella seduta odierna della Camera all'interrogazione dell'onorevole Massari, confermò l'attentato infame contro la sentinella a Scafati e confermò anche che i colpevoli non furono finora scoperti.

Circa ai fatti del Tombolo, presso Pisa, il ministro disse che pende un processo giudiziario. Non resta quindi che aspettare dalla Magistratura la luce su quei fatti, che lo spirito di parte esagera o travisa.

Oggi, alla Camera si ebbe una chiacchierata del ministro Miceli sul corso forzoso. Il ministro delle finanze farà domani il suo discorso, che oggi non potè fare per indisposizione.

I repubblicani si persuasero che la dimostrazione di ieri nello sferisterio fu un fiasco colossale e rinunziarono al progetto d'interpellare il Governo sul divieto del meeting al Colosseo.

I deputati dell'estrema sinistra furono avvertiti che, in caso d'interpellanza, la destra, il centro e la sinistra moderata avrebbero appoggiato il mini-tero.

Una interpellanza non avrebbe, quindi, potuto approdare ad altro, fuorché ad un trionfo parlamentare dell'onorevole Depretis.

Per questo motivo niuna interrogazione fu oggi annunziata sul decreto con cui la dimostrazione in Campidoglio fu vietata.

Dicevasi che il Fortis voleva muovere l'interpellanza e che ne fu dissuaso. Come vi telegrafai stamane, ieri sera, nel teatro Apollo si fece una entusiastica dimostrazione monarchica.

L'inno reale fu suonato fra le acclamazioni della folla, la quale gridava: Viva il Re - Viva la Regina - avanti sempre Savoia.

Anche alla passeggiata del Pincio i Sovrani, usciti salii in carrozza, furono vivamente applauditi dalla popolazione romana, la quale ama sempre più la Dinastia e sempre più apprezza la monarchia costituzionale.

Perché sempre più chiari le appaiono i pericoli che i nemici delle istituzioni preparano all'ordine sociale, alla patria.

Il principe Amedeo passeggiava ieri solo sul Corso e alla Villa Borghese. Stasera c'è il primo gran ballo a Corte. I deputati intervengono quasi tutti.

NOTIZIE MILITARI

Il Ministro della Guerra decise che i militari attualmente a casa in permesso di convallescenza vi siano lasciati fino a nuovo ordine.

Da questa disposizione sono eccettuati i militari con ferma permanente, cioè i sotto ufficiali musicanti, carabinieri ecc.

Gli esami dei Capitani. Ci viene assicurato che più dei due terzi dei Capitani venuti in Roma per subire gli esami di promozione a Maggiore, hanno raggiunto la media prescritta per la idoneità.

Il ministro Milan. Ci duole di dover annunciare che le condizioni di salute dell'on. Milan si sono sensibilmente aggravate, e destano molte apprensioni ai numerosi suoi amici ed ammiratori.

Parlamento Italiano XIV Legislatura CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza FARINI

Seduta del 15 febbraio Si prosegue la discussione delle leggi per l'abolizione del Corso forzoso e la costituzione della Cassa-pensioni.

Il Ministro Magliani continuando il discorso che ieri dovette interrompere, parla dei vari sistemi proposti per procedere all'abolizione del Corso forzoso in sostituzione di quello scelto dal Ministero, che sostiene preferibile per considerazioni di opportunità e prudenza finanziaria.

Non nega però che in sulle prime possa verificarsi qualche crisi monetaria, ma certamente transitoria ed i cui danni saranno adeguatamente compensati dai vantaggi che risulteranno dall'abolizione.

Prende poi ad esaminare quali siano le condizioni del Bilancio dello Stato, e della Nazione in rapporto alla legge di cui trattasi.

Dimostra che tenuto conto delle risultanze degli ultimi due anni e della situazione attuale del Tesoro, il Bilancio dello Stato può sicuramente sopportare l'onere dell'operazione di credito che s'intraprende, e tanto meglio rafforzata dalle economie che si propongono, nonché da quelle che ancora si potranno consigliare.

Hannosi dunque mezzi più che adeguati, ed anche il Bilancio della Nazione trovasi in grado di sostenere il provvedimento proposto.

Reca prove del suo ragguardevole miglioramento malgrado gli effetti del Corso forzoso, desumendole dall'incremento dell'esportazione in ogni ramo di produzione dal 1879 al 1880, e dalla stessa differenza fra l'importazione e l'esportazione di valori metallici, essendo quella del 1880, maggiore di questa di undici milioni.

Confessa che resta tuttavia qualcosa a farsi ed egli è disposto a ritoccare convenientemente alcune voci della tariffa doganale, non a farne una revisione generale e ad abolire i dazi di uscita come taluno raccomandò.

Risponde alle osservazioni indirizzategli perché non abbia ritardato l'abolizione del Corso forzoso fino alla scadenza dell'attuale Convenzione monetaria.

Risolve pure i dubbi sollevati riguardo ai biglietti di Stato che prova non importare il mantenimento del Corso forzoso, ma denotano soltanto che lo Stato ha tuttavia un debito da pagare, il quale intende estinguere gradualmente.

il quale ultimo insiste nei suoi apprezzamenti intorno alla stazionarietà nel nostro movimento commerciale ed alla necessità di aiutarlo con modificazioni di tariffe ferroviarie e doganali.

Nostro Dispaccio Particolare

L'Opposizione di Destra nella sua adunanza di ieri sera non prese alcuna deliberazione.

Gli onorevoli Minghetti e Cimicri hanno reso conto del lavoro della Commissione per la Riforma Elettorale.

Si terranno altre adunanze per discutere questa ed altre questioni sull'ordinamento del partito.

I presenti erano oltre settanta.

ROMA, 15. -- Il Principe Amedeo che ieri era leggermente indisposto oggi sta assai meglio.

VIENNA, 15. -- La Commissione dei deputati discusse lungamente l'ordinanza ministeriale relativa all'uso delle lingue tedesca e ceca in Boemia.

Il ministro Praxak giustificò l'atto del Governo. Il deputato Ricoer pronunziò delle parole provocatrici.

HERBST, capo dei costituzionali, protestò. I membri costituzionali della Commissione lasciarono la sala.

NEW-YORK, 15. -- L'esecuzione del gesuita Gittel al Guatemala è smentita.

Le Legislature della Virginia occidentale e di New York approvarono le mozioni di simpatia per l'Irlanda.

BERLINO 15. -- Il Reichstag fu aperto, con un discorso letto da Stolberg. Il passo relativo alla politica estera dice: L'impero tedesco rallegrasi dei rapporti pacifici e benevoli con tutti gli Stati esteri.

I rapporti politici coi grandi imperi vicini sono quelli che specialmente rispondono all'amicizia che unisce personalmente l'imperatore coi loro sovrani.

Il discorso osserva che i risultati economici finanziari autorizzano i governi federali ad eseguire la riforma delle imposte.

Fra i progetti annunziati havvi quello per l'assicurazione degli operai tendente a combattere la democrazia sociale.

16 febbraio

DISPACCI PRIVATI

Parigi, 15. Oggi si riunisce il Consiglio generale il quale non ha potuto intendersi anticipatamente sulla nomina del Presidente.

Rochefort narra nel suo Intransigeant, di aver avuto un'intervista col noto agitatore irlandese Parnell, il quale è venuto a Parigi allo scopo di far conoscere lo stato vero dell'Irlanda.

Parnell si lagna della vigilanza di cui è oggetto da parte della polizia francese.

A Londra ebbe luogo un nuovo meeting contro le leggi coercitive testè votate contro l'Irlanda.

Vi assistevano 3 o 4 mila irlandesi. Gli oratori più applauditi furono MacCarthy e Dilson, parnellisti.

C'erano anche molti operai radicali inglesi.

PARIGI, 15. -- Camera -- Discussione della legge sulla stampa. Approvato un emendamento di Goblet che autorizza il governo a proibire l'entrata in Francia dei giornali stranieri.

MADRID, 15. -- Il gabinetto decise di mandare a tutti gli ambasciatori accreditati all'estero che si dimettano.

LONDRA, 15. -- Assicurati che il Consiglio dei ministri oggi intavolò la questione delle condizioni di pace coi Boeri.

BUKAREST, 15. -- Hatzfeld è arrivato, e riparte domani per Costantinopoli.

BELGRADO, 15. -- La Scupcina approvò il progetto d'indipendenza della masistratura.

LONDRA, 16. -- Il viaggiatore francese Lezeret fu ucciso col suo seguito dai Gallas. Dispacci dall'Asia Centrale annunziano che i capi di Merw sono risolti ad un'accanita difesa.

LONDRA, 15. -- Assicurati che il Consiglio dei ministri oggi intavolò la questione delle condizioni di pace coi Boeri.

NOTIZIE DI BORSA 16 febbraio Denaro Pezzi da 20 cont. F. Genova contanti 80. Banconote austriache contanti 218.

PRESTITO AD INTERESSI DELLA

Città di Cosenza rappresentato da N. 3036 Obbligazioni da it. L. 500.

Le obbligazioni COSENZA con godimento dal 20 Febbraio 1881, vengono emesse a Lire 426.50 che si riducono a sole Lire 417.50 pagabili come segue:

L. 50- alla sottoscrizione dal 19 al 23 Febbraio, 1881

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

VANTAGGI E GARANZIE La Città di COSENZA ha vincolato a garanzia del pagamento del Prestito tutti i suoi beni e tutti i redditi diretti ed indiretti.

COSENZA. Capoluogo di Provincia, è città ricca ed operosa - già alleata a Napoli colla ferrovia - la sua situazione finanziaria è così florida che si sono potute portare a compimento gran parte delle opere pubbliche per le quali fu contratto il prestito prima d'incassarne la somma totale.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 Febbraio 1881

La prossima Estrazione ha luogo il 20 febbraio 1881

PRESTITO DELLA Città di Barletta Obbligazioni originali di cento franchi in oro valevoli per tutte le estrazioni dal 20 febbraio 1881 a tutto il 20 novembre 1944.

La prossima Estrazione ha luogo il 20 febbraio 1881

Le obbligazioni si vendono al prezzo di L. 35 presso Fed. Bianchelli, Roma, Corso, N. 154.

IL DOTTORE A. MAGGIONI dentista a Venezia

SPETTACOLI TEATRO GARIBALDI. - Divertimento Marionettistico - Ore 7 1/2.

na piaga. Fu condotta bensì dai co-ternati parenti all'Ospedale maggiore per essere medicata, ma le medicine non valsero nemmeno a calmare gli atroci luchi tormenti fra i quali la misera ieri doveva soccombere!

Il numero dei bambini, dei fanciulli, che a Milano muoiono abbruttiti è stragrande, strazia, e fa pensare che non ci siano madri vigilanti»

Omicidio. -- Si ha da Macerata: Alcuni giorni indietro certo signor Cesare Fabiani, ex ufficiale dell'esercito veniva a parole per futuri motivi l'interesse con certo Fiore Gallini.

Per il momento corsero parole e minacce, ma tutto finì. Se non che il Gallini aveva detto al Fabiani: «Me la pagherai.» E difatti mentre il Fabiani poco dopo recavasi in una bottega, il Gallini gli fu addosso inferendogli un colpo di coltello all'inguine così forte, che il povero Fabiani poco dopo spirava.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE Bollettino del 14 e 15 febbraio NA-CITE

Maschi N. 6. -- Femmie N. 6. MATRIMONI

Gornale Luigi fu Angelo orivoloia celibe di Verona con Antonelli Maria fu Giuseppe casalinga nubile di Padova.

MORTI Gobbo Gincora di Giovanni d'anni 3. Dalan Arturo di Tiziano d'anni 1 mesi 6.

De Mori Lavinia di Isidoro d'anni 16 mesi 3 sarta nubile. Micheloni Filippo fu Giuseppe d'anni 57 colzaio coniugato.

Zanovello Antonio fu Angelo d'anni 42 fruttivendolo coniugato. Ginepri Staurongo Augusta fu Pietro d'anni 62 industriale vedova.

Più uno bambino esposto. Mazzucato Giovanni di Domenico di anni 3 mesi 4.

Librelon Gloria Maddalena fu Gaetano d'anni 89 mesi 9 civile vedova. Più 2 ne di bambini esposti.

Tutti di Padova. Vetorato Bertipaglia Marcellina di Luigi d'anni 25 villica coniugata di Conselve.

Rampazzo Masa Maria fu Pietro di anni 29 villica coniugata di Galzignano.

TEATRI E Notizie Artistiche Compagnia Marionettistica.

Nella corrente settimana la Compagnia Marionettistica in Teatro Garibaldi rappresenterà il Giro del Mondo in ottanta giorni, spettacolo tratto dal romanzo di Giulio Verne dello stesso titolo.

Questa mattina alle ore 11, dopo 17 mesi di penosa malattia, a 48 anni non ancora compiuti cessò di vivere il cav. CARLO ZAMBALDI ingegnere del genio civile. Uomo onesto, coscienzioso e fermo sempre nell'adempimento dei suoi doveri fu quasi vittima del lavoro. Dotto nelle scienze matematiche e peritissimo nelle loro pratiche applicazioni tutto compiva colla più grande diligenza e precisione.

Ebbe cuore generoso e leale. Amò sempre e sinceramente la famiglia e gli amici, né gli venne mai meno la stima e l'affetto di quanti lo conobbero. Fu cittadino integerrimo e vero patriota.

Nella lunghissima malattia ebbe il conforto delle cure, che la sua Adele gli prodigò con maravigliosa costanza ed affetto veramente esemplare.

L'uomo egregio vide frequentati al suo letto i congiunti e gli amici.

Gli Amici Z. G.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. I. Danbe e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 407 del 1880. 85
LA DEPUTAZIONE
DEL CONSORZIO OTTOVILLE
AVVISA

che in seguito alla deliberazione 17 Luglio 1880 del Consiglio dei Delegati viene aperta l'asta per l'esecuzione dei lavori di Scavo del solo Nina secondo il progetto 8 Dicembre 1879 N. 870 dell'ingegnere Venesio Zennaro importante la somma di italiane Lire 6762.58.

E che la detta Asta sarà in primo esperimento tenuta nell'Ufficio del Consorzio sito in Padova a S. Scfa al N. 3626 nel giorno di sabato 26 Febbraio corr. e durerà dalle ore una pomer. fino alle ore due, sotto l'osservanza dell'ed. disposizioni stabilite dalle vigenti leggi; e delle condizioni seguenti:
1. L'asta sarà aperta sul dato di perizia di Lire 6762.58, e le offerte di ribasso non potranno essere minori di Lire dieci. — La perizia con la descrizione dei lavori, annessi tipi, e capitolato d'appalto obbligatorio pel deliberatario sono ostensibili a chiunque nell'ufficio Consorziale dalle ore 10 ant. alle 4 pm. di ogni giorno non festivo fino a quello suicidato per l'asta.
2. Ogni aspirante dovrà presentare all'atto dell'asta i regolari prescritti certificati d'idoneità e moralità.
3. Ogni aspirante depositerà a cauzione di asta e prima di offrire italiane L. 300, ed il deliberatario a cauzione della delibera depositerà italiane Lire 500. — Tali depositi potranno essere fatti sia in denaro, sia in cartelle del Debito Pubblico a valor nominale.
4. Il pagamento dei lavori verrà eseguito quanto a L. 4000 dopo compiuta regolarmente la metà dei lavori assunti, e dietro certificato dell'Ingegnere Direttore, e quanto al resto entro il corrente anno ma sempreché siano stati debitamente compiuti i lavori e siano stati collaudati.
5. Il deliberatario dovrà seguire quanto prescrive il progetto, e sottostare alle prescrizioni del capitolato annesso al progetto stesso.
6. Le spese tutte di asta e di contratto, comprese copie, bolli, registro ed altre inerenti sono a carico del deliberatario.
7. Ove poi per mancanza di offerenti andasse l'asta in detto giorno deserta, si terrà un secondo esperimento nel giorno di lunedì 28 dello stesso mese, e se anche non avesse luogo in detto giorno avrà effetto un terzo esperimento il giovedì 3 Marzo p. v. ed entrambi alla medesima ora e della stessa durata.
8. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di deliberare o meno il lavoro all'ultimo offerente sia all'atto stesso dell'asta, sia entro gli otto giorni successivi, ed ove non creda di divenire alla delibera potrà reinviare nuova asta, o procedere ad ulteriori esperimenti o far luogo a quant'altro di legge. — Se la delibera non sarà data al momento dell'asta, l'ultimo offerente riceverà entro il suddetto termine nel domicilio che egli dovrà eleggere in Padova, o la partecipazione della delibera, o l'invito a ritirare il deposito.
Il presente avviso sarà pubblicato nelle città di Padova e di Vicenza, in tutti i Comuni aventi fondi in questo Consorzio; ed inserito nei giornali di Padova e di Vicenza. Della Deputazione del Consorzio Ottilio Padova, li 3 Febbraio 1881.
Il Presidente della Deputazione
ALVISE dott. BIEGO
Il ff. di Segretario
G. NERI

POVERTA
DEL
SANGUE
FEBBRI, NEUROSI
VINO DI BELLINI
(China e Colombo)
Questo VINO fortificante, febrifugo, antinevrosico, guarisce le Febbri, Malattie nervose e scrofalose, Diarree croniche, Colori pallidi, Irregolarità del Sangue; conviene ai Fanciulli, alle Donne delicate, alle Persone vecchie ed a quello indebolite per malattie ed eccesi. — Prezzo L. 5.
Esigete sulla etichetta il bollo del Governo francese e la firma di J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

SCRITTURA INALTERABILE
vecchia fabbrica dell'antico inchiostro nero
AL GALLATO DI FERRO
di FRANCESCO BELTRAMINI di BASSANO-VENTO

Quest' inchiostro migliora invecchiando, e si conserva per molti anni nelle bottiglie senza fare deposito sensibile, e senza condensarsi ed ammassarsi. La scrittura diventa in poche ore e nerissima e stabile come quella dei Codici antichi. Le bottiglie sono quadrate, contengono circa un terzo di litro e portano l'impronta sul vetro **Beltramini Francesco -- BASSANO.**
Chi manda a Beltramini in Bassano (Veneto) cinque lire riceve otto Bottiglie d' inchiostro; chi ne manda trenta ne riceve cinquanta, e chi ne manda cinquanta ne riceve cento sempre bene condizionato in apposite cassette forti e poste franco di porto in tutte le stazioni delle Ferrovie dell'Alta Italia. 2-81

AVVISO AI BACHICULTORI
Presso la Casa fabbricante **EREDI di A. MEINI**, in Milano, via Pasquirolo, N. 17, trovisi sempre pronta la migliore qualità di Garza per Sacchetti da seme-bachi, adottata dai principali consumatori e stabilimenti bacologici. 2-76

Nella R. Farmacia Mantovani in Venezia
già nota per la sua rinomata e secolare
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
C. Tolotti e C. preparano le

Gelatine Medicinali
DI POLVERE DEL DOWER
Premiate alle esposizioni universali di Vienna e Parigi ed a quelle regionali di Treviso e Venezia.

Queste gelatine sono utilissime per curare le bronchiti, pneumoniti, catarri, bronchiti, tossi d'ogni sorta, nonché le affezioni intestinali e diarree.
Questa forma di preparazione dei rimedii tutta affatto nuova, è da preferirsi a qualunque altra perchè offre la perfetta dosatura del rimedio, lo rende di prontissima azione sciogliendosi tosto nello stomaco, è facile a prendersi anche dalle persone delicate ed avverse talvolta ai rimedii.
Ogni gelatina che contiene **50 dosi di Polvere del Dower** costa solo **L. 1**; perciò questa utilissima cura riesce più di ogni altra economica.
Nella stessa farmacia molti altri rimedii, i più usati nella pratica medica, vengono confezionati sotto forma di gelatine, e comprovano la loro utilità e comodità, certificati di medici illustri.
Vendita in PADOVA presso le farmacie **PIANERI MAURO & C., CORNELIO LUIGI, BERNARDI** e **DURER-BACCHETTI.** 5-19

PAPIER WLINSI Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchite, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombagini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine. 33-495

Lo Sciroppo depurativo
del professore
ERNESTO PAGLIANO

Si vende esclusivamente in NAPOLI — 4, Calata S. Marco, Casa del prof. PAGLIANO.
In Padova presso Antonio Fava
La Casa di Firenze è soppressa. 18-508
ELETTORI E DEPUTATI
BREVI RICORDI
DI
LUIGI CAV. MOROSINI

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova
FISIOLOGIA UMANA
Alimentazione e Digestione Innervazione
Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.
Padova, 1879 - Vol. II - L. 8.
Padova, 1879 - Vol. I - L. 8.

La gonfiorezza delle gengive viene certo e presto guarita col mezzo della vera acqua anestetica per la bocca del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I. R. dentista di corte, Vienna, Bognergasse, 2.
Nell'interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolore di denti, sono obbligato oltre di ringraziarla, di fare conoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfiorezza delle gengive, che non ostante gli aiuti dei medici e chirurgi mi tormentò molti anni; sono completamente persuaso che con tali prove a brule pour-point, che la sua conosciuta acqua anestetica per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intero deve guadagnare in popolarità, che io da parte mia non esito di dichiarare imparzialmente esserne meritevole.
Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.
J. CRÜNER
Professore Ginnasiale in Vienna
Lammgasse N. 1
Deposito si può avere in Padova alla farmacia Cornelli, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Barar - Sacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo - Ferrara Marzara - Canale Marchetti - Treviso Bissoni, Fracchia e Zanetti - Vicenza Zileri e Friesland - Venezia Bistner, Zampironi Cavola, Foschi, Agenzia Longoni - Mirano Roberti - Ravigo D'oro - Chioggia Postigala - Venezia A. B. B. 3-189

Lussana prof. Filippo
FISIOLOGIA UMANA
APPLICATA ALLA MEDICINA
VOLUME
INNervazione
Padova 1881, in-8° grande
Prezzo del Volume L. 8

Dante e Padova
PREZZO LIRE 6

Testi Universitari
PUBBLICATI
dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	L. 8.—
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle obbligazioni. Padova 1875, in-8.	5.—
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	1.—
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.	2.—
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anser. Padova 1872, in-8.	1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	10.—
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	2.50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. II.: Sangificazione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880.	8.—
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	5.—
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	6.—
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	4.—
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	8.—
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	10.—
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	6.—
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	8.—
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	10.—
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figura	2.—
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8.	6.—

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
BELLAVITE PROF. L.
RIPRODUZIONE
DELLE
NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE
Padova, in-8 — Lire 8.
Note illustrative e critiche
AL CODICE CIVILE DEL REGNO
Padova, in-8 — Lire 5.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
P. A. PROF. SACCARDO
SOMMARIO
DI UN
Corso di Botanica
Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.
PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
MANFREDINI GIUSEPPE
PROGRAMMA
DEL
CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE
Fascicolo I. — It. Lire UNA
PADOVA - VIA SERVI

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper
Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in scatole franchi 1 e 2.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia franco di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.
Si trovano in PADOVA presso le farmacie **Cerato, F. Roberti, Pianeri Mauro & C.** e **da Cornello**; a Venezia **Zampironi, Pivetti, Ongarato e Ponci**; a Vicenza da **Valeri**; a Recoaro da **Dal Lago**; a Verona da **Frinzi** e **Emanuelli**; a Udine da **Fabris** e **Filippuzzi.** 6—
Padova, Tip. Sacchetto. 1881.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
Teatro Veneziano
di Giacinto Gallina
VOLUME I
El moroso dela nona • Le baruse in famegia
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE
VOLUME II
Nissun va al monte • Una famegia in rovina
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE
D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE
VOLUME III
La chitara del papà • Mia fia
Padova 1881 — Edizione elzeviriana

Tavole dei Logaritmi
Trattato di trigonometria piana e sferica